



2020



---

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

---

## MESSAGGIO PER I NOSTRI STAKEHOLDER

Il 2020 è stato un anno turbolento a causa dell'emergenza globale scoppiata a metà febbraio. Una delle cose di cui siamo più orgogliosi è il modo in cui siamo riusciti a lavorare per garantire la sicurezza dei nostri collaboratori. Nonostante questa pandemia senza precedenti, abbiamo agito come un tutt'uno e ci siamo impegnati per adottare tutte le misure necessarie per mitigare i rischi di contagio, implementando le prescrizioni e le migliori pratiche applicabili. La pandemia ha avuto un forte impatto sulle richieste dei nostri clienti, con decise ripercussioni sui volumi di produzione e sui ricavi che hanno fatto registrare un rallentamento. Tuttavia, nel 2020 abbiamo concluso l'acquisizione di Ortofrutticola del Mugello e Comprital Group, rafforzando così la nostra presenza sul mercato sia in termini di prodotti che di aree geografiche.

Questo è il contesto imprescindibile in cui presentiamo il nostro Progress Report di Sostenibilità 2020, che muove dallo stesso fermo impegno di adesione ai dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite e di supporto agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), già espresso nel Report dello scorso anno.

Italcanditi ha riassunto la propria reportistica ESG in un'infografica che mette in evidenza i trend più rilevanti del 2020 fornendo, al contempo, approfondimenti su aspetti chiave. L'infografica è integrata da capitoli verticali e tematici che approfondiscono le questioni fondamentali legate ai singoli argomenti.

È nostra intenzione rafforzare il nostro impegno per la sostenibilità e continuare a lavorare per ottenere una consapevolezza sempre più profonda del nostro impatto sociale e ambientale; sono questi i fattori trainanti del nostro percorso, il cui obiettivo è concentrare gli sforzi per generare risultati positivi. Pertanto, al fine di perseguire questo scopo, siamo lieti di comunicare che è stata approvata e pubblicata la prima serie di obiettivi ESG, fortemente intrecciati con le nostre prestazioni. Questa iniziativa rappresenta un concreto passo avanti e ribadisce con decisione la promessa fatta ai nostri stakeholder per quanto riguarda una divulgazione trasparente e responsabile.

*Maurizio Goffi, CEO*

# LA NOSTRA DASHBOARD



## Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

Ci impegniamo a ridurre le nostre emissioni Scope 1 e Scope 2 Market-based del

**27,5%**

entro il 2030 (baseline 2019), ispirandoci direttamente alla metodologia della Science Based Target initiative.

## Salute e sicurezza

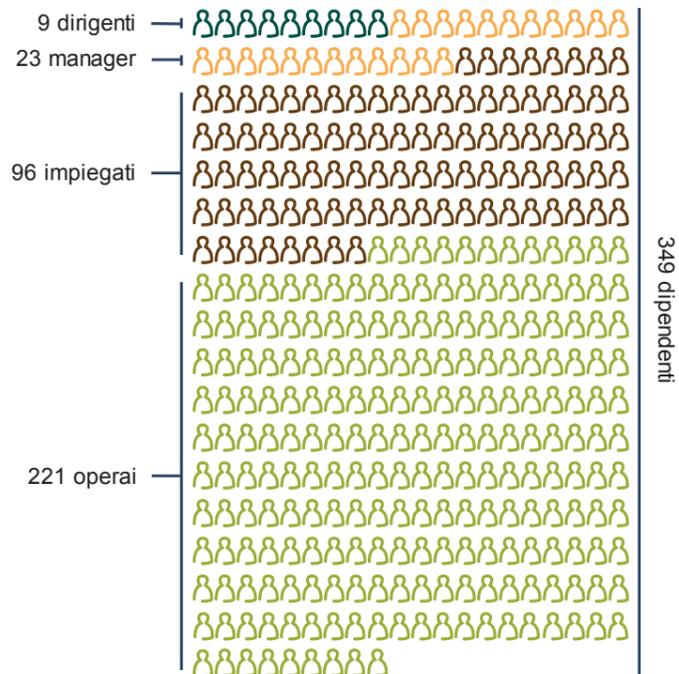
Puntiamo a garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre investendo non solo in attività di formazione ma anche in attrezzature di altissima qualità. Per questo motivo, abbiamo redatto un'apposita Politica di H&S e attuato un Sistema di Gestione.

**7,3**

tasso di infortuni sul lavoro registrabili

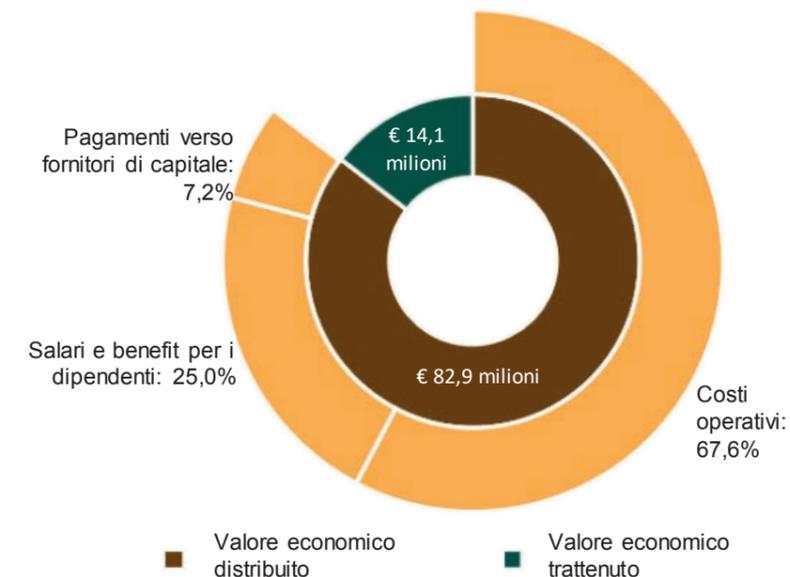
(Numero di infortuni sul lavoro registrabili, diviso per il numero di ore lavorative e moltiplicato per 200.000)

## Italcanditi in cifre



## Creazione e distribuzione di valore

La generazione di valore è uno degli effetti chiave che produciamo sui nostri stakeholder, che vanno dalla comunità locale, alla quale siamo strettamente legati, ai nostri fornitori e clienti. Nel 2020 abbiamo generato un valore economico pari a 97 milioni di euro, registrando così un calo del 10% rispetto all'anno precedente.



## Relazioni lungo la filiera

Il 90% dei nostri fornitori si trova sul territorio dell'Unione Europea. Si va da aziende di medie dimensioni alle grandi multinazionali specializzate nella gestione di prodotti agroalimentari trasformati, con le quali stabiliamo relazioni commerciali durature.

## Produzione di energia da biocarburanti

Grazie al nostro impianto di cogenerazione, alimentato con il biogas prodotto dal processo di digestione anaerobica del nostro impianto di trattamento acque, abbiamo venduto alla rete circa 1.091 MWh, contribuendo così a ridurre l'intensità di carbonio del mix energetico nazionale.

## Produzione di energia solare

I pannelli fotovoltaici installati nel nostro stabilimento di Pedrengo hanno permesso di produrre 249 MWh di energia elettrica verde, consumata internamente per le attività di produzione.

## Packaging riutilizzabile

L'80% circa dei nostri prodotti viene consegnato ai clienti attraverso tank di acciaio riutilizzabili. Solo quando i clienti richiedono quantità inferiori, utilizziamo soluzioni a base di plastica specificamente progettate per ridurre la perdita di cibo e il consumo di materie prime.

## Riciclo e riutilizzo di rifiuti

Il 71% dei rifiuti prodotti è stato mandato a riciclo o riuso. In particolare, il compostaggio ha rappresentato il 58% dei rifiuti smaltiti, consentendo così di recuperare le sostanze organiche dagli scarti di produzione.

## Centralità del cliente

La perfetta integrazione tra gli standard di qualità e l'impegno del nostro personale ci consente di operare con flessibilità e rapidità. Si tratta di elementi essenziali per la realizzazione di prodotti personalizzati in grado di soddisfare tutte le esigenze dei nostri clienti. Operiamo infatti a stretto contatto con i reparti di R&S dei clienti in modo da soddisfare tutte le specifiche tecniche richieste per i loro prodotti.

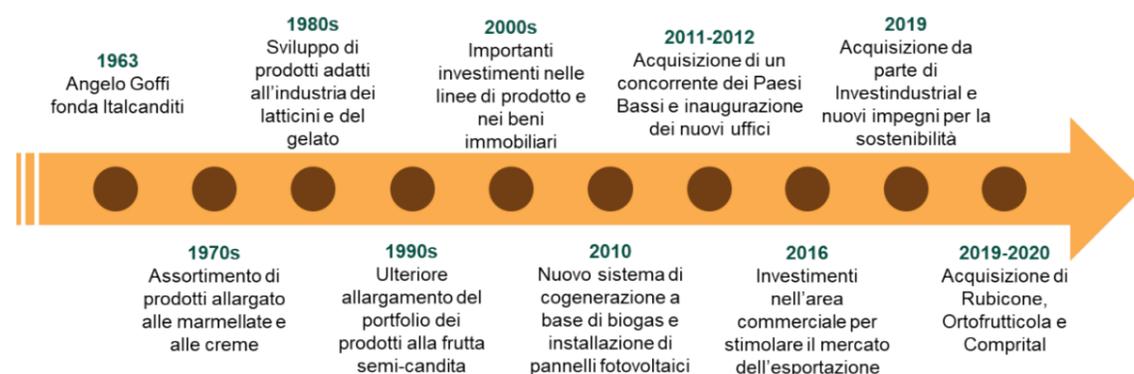
\* Le emissioni di gas a effetto serra del 2020 sono più alte rispetto al 2019 in ragione di un ampliamento significativo del perimetro di rendicontazione. Per ulteriori dettagli, si faccia riferimento al paragrafo "La nostra impronta di carbonio".



## A PROPOSITO DI ITALCANDITI

Con sede a Pedrengo (Bergamo, Italia), presente in 30 paesi diversi e più di 2.000 clienti, Italcanditi S.p.A. può contare su una quota di mercato che copre fino al 90% dell'industria dolciaria italiana. Fondata originariamente nel 1963 da Angelo Goffi per produrre frutta candita e marron glacé, ha progressivamente guadagnato campo, facendo registrare un fatturato di 97 milioni di euro e 349 dipendenti nel 2020. Oggi Italcanditi, con il marchio Vitalfood, è rinomata per le sue capacità uniche di ricerca e sviluppo e per la qualità e l'ampiezza del suo portafoglio prodotti, costituito da circa 2.500 ricette suddivise in sette categorie principali: preparazioni per yogurt, marmellate e preparazioni di frutta, creme idratate, marron glacé, frutta semi-candita e candita, creme salate e verdure.

L'approccio tailor-made è studiato appositamente per rispondere al meglio alle esigenze dei nostri clienti, suddivisi in due cluster principali: le aziende, per le quali sviluppiamo prodotti personalizzati caratterizzati da specificità produttive e di processo desiderate; e i bakers, per i quali abbiamo elaborato soluzioni ad hoc in grado di soddisfare le loro specifiche richieste.



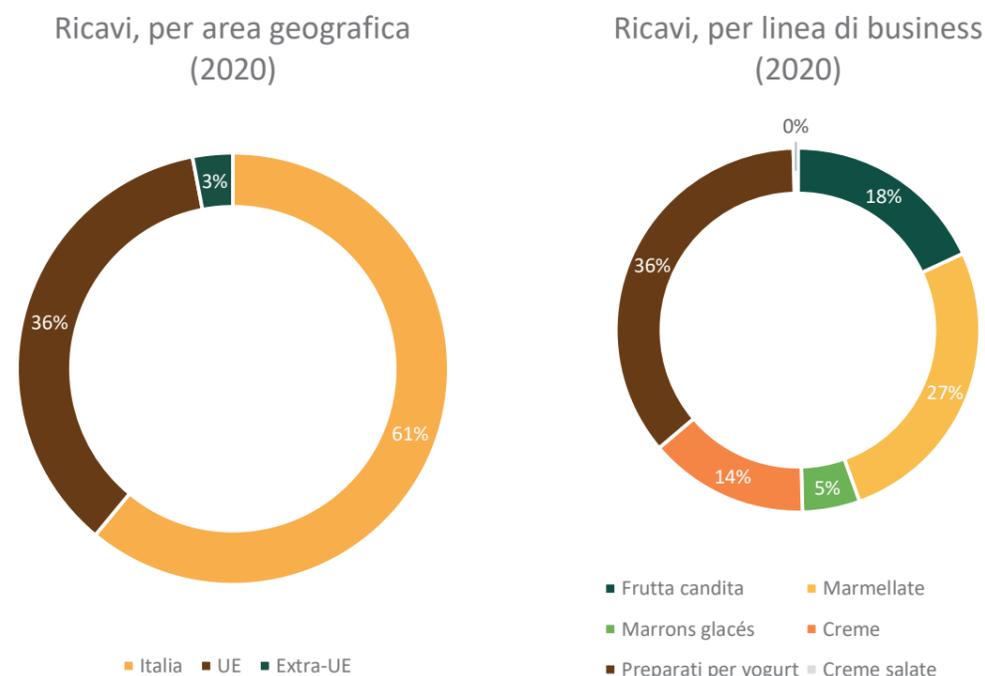
Nel 2019 Italcanditi è stata indirettamente acquisita da un fondo gestito da Investindustrial, gruppo leader europeo di società di investimento, holding e consulenza a gestione indipendente. Inoltre, nel corso del 2019 e del 2020, Italcanditi ha esteso il proprio perimetro aziendale attraverso l'acquisizione di tre società: Prodotti Rubicone, Ortofrutticola del Mugello e Comprital Group. A fine dicembre 2020 Italcanditi poteva così contare su 472 FTE<sup>1</sup>, con un fatturato consolidato di 124,4 milioni di euro.

Per quanto riguarda la nostra generazione di valore, nel 2020 abbiamo generato valore economico per 97 milioni di euro, registrando quindi un calo del 10% rispetto allo scorso anno – una battuta d'arresto interamente attribuibile alla pandemia da coronavirus.

<sup>1</sup> Un FTE, acronimo di Full-Time Equivalent, è un'unità di misura dei lavoratori dipendenti che li rende comparabili al di là delle possibili differenze di orario lavorativo settimanale. Generalmente, per un'azienda un FTE corrisponde a 2.080 ore (40 ore a settimana x 52 settimane all'anno).

Valore economico direttamente generato e distribuito in migliaia di €	2018	2019	2020
<b>Valore economico direttamente generato</b>	<b>104.047</b>	<b>107.433</b>	<b>97.033</b>
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>98.262</b>	<b>99.811</b>	<b>82.908</b>
Costi operativi	60.944	61.722	56.012
Salari e benefici per i dipendenti	20.329	22.344	20.701
Pagamenti a fornitori di capitale	12.038	11.658	6.006
Pagamenti alle amministrazioni pubbliche	4.939	4.077	86
Investimenti comunitari	12	10	103
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>5.785</b>	<b>7.622</b>	<b>14.125</b>

I ricavi per area geografica evidenziano che la maggior parte delle nostre attività ha luogo in Italia e dipende, in maggioranza, dalle preparazioni per yogurt, marmellate e frutta candita.<sup>2</sup>



<sup>2</sup> I ricavi per area geografica e linea di business si riferiscono al 2020.

Abbiamo implementato un sistema di controllo e governance che fa capo a un Consiglio di Amministrazione che si compone di sette membri - 2 donne e 5 uomini - e al quale è affidato il potere di assicurare la gestione ordinaria e straordinaria dell'azienda.

#### **Membrî del Consiglio di amministrazione**

<b>Presidente del Consiglio di amministrazione</b>	Caverni Mara Anna Rita
<b>Amministratore delegato</b>	Goffi Maurizio Pieralfredo
<b>Membro del Consiglio di amministrazione</b>	Goffi Patrizia
<b>Membro del Consiglio di amministrazione</b>	Razzano Dante
<b>Membro del Consiglio di amministrazione</b>	Catapano Salvatore
<b>Membro del Consiglio di amministrazione</b>	Romeo Bruno
<b>Membro del Consiglio di amministrazione</b>	Fasciolo Federico

È stata inoltre nominata una società di revisione indipendente.

Inoltre, nel corso del 2020 Italcanditi S.p.A. ha proseguito il processo di definizione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'approvazione del modello è prevista entro il 2021.

## LA NOSTRA RISPOSTA ALLA PANDEMIA DA CORONAVIRUS

Lo scoppio della pandemia da coronavirus a partire dalla fine di febbraio 2020 ha inciso pesantemente sulle operazioni quotidiane di Italcanditi, soprattutto se si considera che la provincia italiana più colpita dalla pandemia è stata quella di Bergamo, dove è situata la nostra sede. I volumi di produzione e i ricavi hanno registrato una riduzione per effetto di una diminuzione degli ordini da parte dei clienti – questo nonostante il fatto che le attività svolte nello stabilimento di Pedrengo siano state escluse dalle sospensioni decise dal Governo italiano nella prima settimana di marzo 2020, in quanto l'azienda rientrava tra i settori specifici per i quali era espressamente richiesta la continuità operativa.

Nel pieno rispetto delle prescrizioni governative, abbiamo nominato un apposito Covid Manager e una task force, che hanno il compito di gestire l'emergenza e adottare tutte le misure necessarie per mitigare il rischio di contagio; come richiesto dalla legge, queste iniziative sono state incluse nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'azienda. Di conseguenza, Italcanditi ha introdotto fin dal primo giorno nuove regole e misure di sicurezza come i termoscanner e i DPI in modo da proteggere debitamente i nostri dipendenti e garantire la continuità operativa. Il lavoro a distanza è stato largamente promosso come strumento per facilitare la piena applicazione della legislazione sul distanziamento sociale e sul lockdown adottata dai governi locali e nazionali, mentre i dispositivi fisici – come i pannelli in plexiglass – sono stati installati sulle scrivanie e tra le postazioni di lavoro. Inoltre, è stato condotto uno screening sierologico COVID-19 su base volontaria su circa l'80% dell'organico attivo al fine di approfondire le conoscenze in merito alla presenza e la diffusione della malattia tra i nostri dipendenti, anche senza correlazione diretta con specifiche problematiche di salute e sicurezza sul lavoro – i cui risultati hanno evidenziato un'incidenza molto inferiore rispetto all'area geografica in cui operiamo.

Gli sforzi messi in atto hanno permesso a Italcanditi di affrontare la pandemia e fornire i più alti standard di sicurezza e protezione ai nostri dipendenti; a dimostrazione di ciò, nessuno dei casi di positività al COVID-19 registrati in azienda era correlato a un contagio sul posto di lavoro e l'infezione non si è mai propagata fino a causare dei focolai interni.

# IL NOSTRO PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

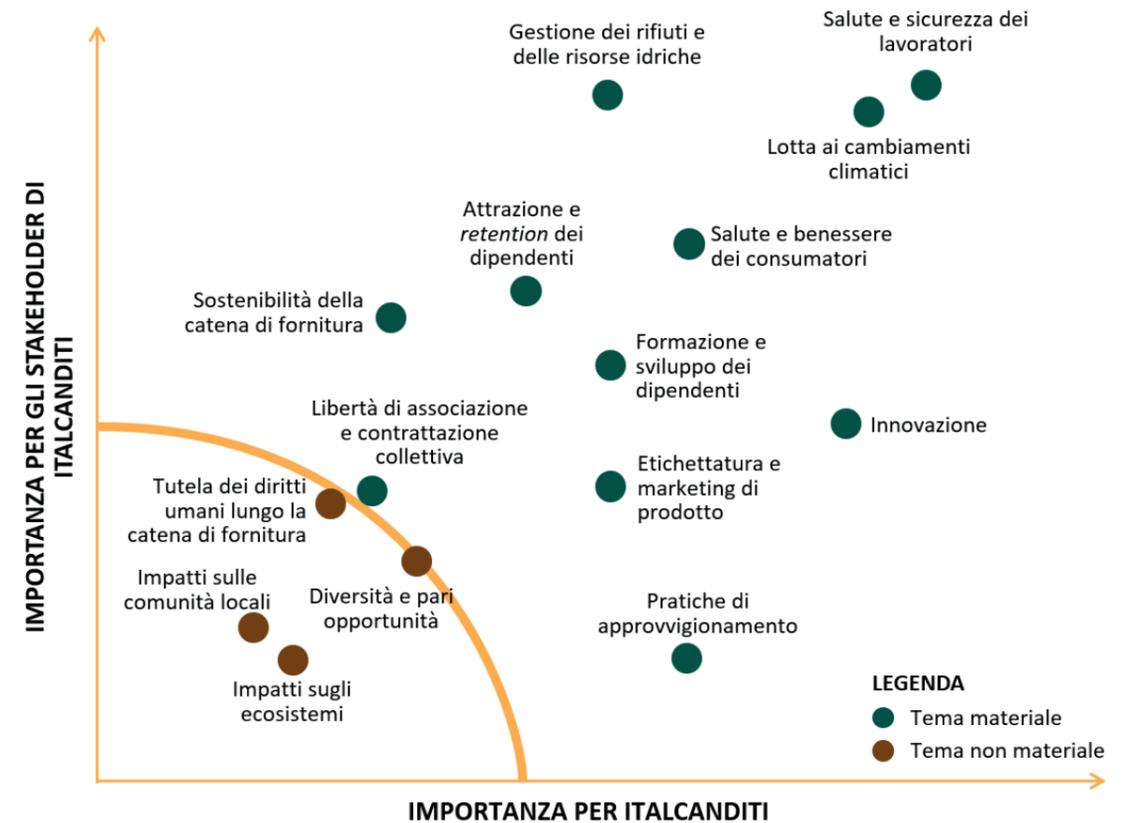
Il primo passo che abbiamo compiuto come parte del nostro impegno per la sostenibilità è stato entrare a far parte del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), un'iniziativa volontaria basata sugli impegni dei CEO di attuare principi universali di sostenibilità e di intraprendere partnership a sostegno degli obiettivi delle Nazioni Unite. I dieci principi riguardano i diritti umani, il lavoro, l'ambiente e la lotta alla corruzione e da gennaio 2020 ci impegniamo a mantenere la qualifica di signatory dell'UNGC.

Abbiamo poi mappato i nostri principali stakeholder, identificando le categorie di attori maggiormente influenzati o dipendenti da Italcanditi per valutare l'andamento delle nostre attività quotidiane. Abbiamo identificato stakeholder nella parte superiore (fornitori e vettori), centrale (tra gli altri, comunità locali, banche e investitori e sindacati) e inferiore (clienti, distributori e consumatori finali) della nostra catena del valore, nonché all'interno del perimetro della società (collaboratori). I nostri stakeholder sono coinvolti in maniera continuativa in attività diverse e specifiche.<sup>3</sup>



Dopo aver mappato i nostri stakeholder, è stata effettuata un'analisi di materialità per aggiornare i risultati dello scorso anno e incorporare temi ed impatti specifici del 2020: durante un workshop dedicato con il nostro top management è stata eseguita un'analisi del contesto basata sugli standard di rendicontazione in materia di sostenibilità (GRI), che includeva benchmarking dei concorrenti, le best practice per il reporting di sostenibilità e tendenze globali in termini di sostenibilità. L'obiettivo era quello di mappare tutti gli aspetti rilevanti che influenzano le decisioni dei principali stakeholder identificati e che sono rilevanti per gli effetti economici, ambientali e sociali dell'attività di Italcanditi. Il risultato di questo processo è la nostra matrice di materialità: ciascuno degli argomenti ritenuti rilevanti sia dagli stakeholder che dal management della società è definito materiale e costituisce la base dell'esercizio di rendicontazione. In particolare, tutti gli 11 aspetti materiali evidenziati sono inclusi e descritti dettagliatamente nel presente Progress Report di Sostenibilità.

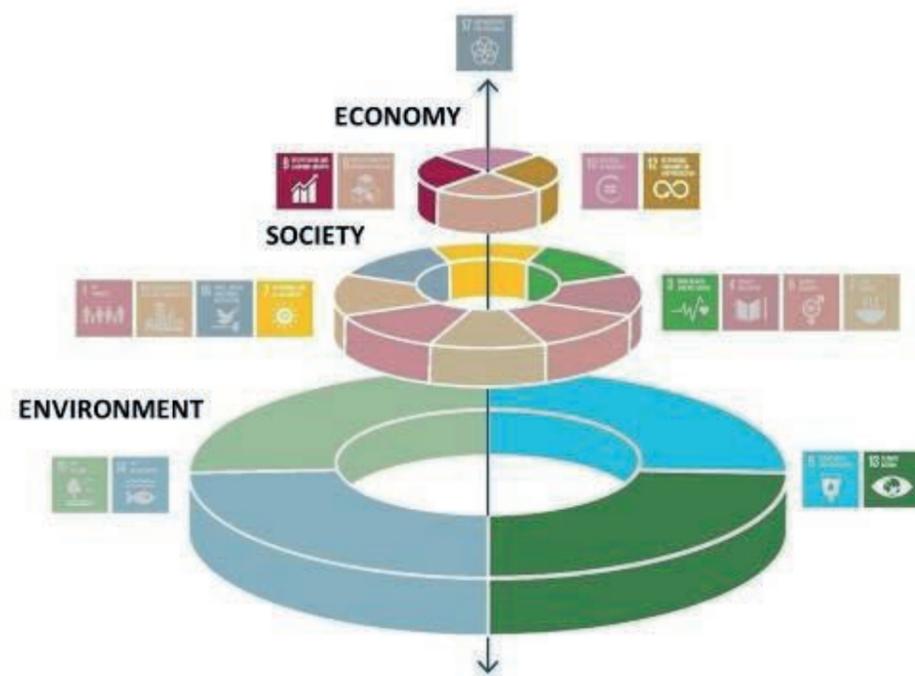
<sup>3</sup> Nel corso del 2020 sono state sospese e rinviate tutte le attività finalizzate al coinvolgimento che, per loro stessa natura, richiedono un contatto diretto e personale, garantendo così il pieno rispetto delle prescrizioni delle amministrazioni locali e nazionali in materia di distanziamento sociale e mitigazione dei rischi di contagio da Covid-19.



I temi che si collocano nell'angolo in alto a destra, come "Salute e sicurezza dei lavoratori" e "Lotta ai cambiamenti climatici", sono riconosciuti di grande importanza sia per Italcanditi che per i suoi stakeholder. Al contrario, quelli che sono posizionati nell'angolo in basso a sinistra sono da considerarsi argomenti rilevanti ma non materiali, e quindi pur venendo gestiti, non sono considerati in questo Report. Nel corso del workshop, i temi "Anti-corruzione", "Valore economico direttamente generato e distribuito" e "Conformità a leggi e regolamenti applicabili" sono stati confermati quali precondizioni per operare, la cui responsabilità e supervisione sono parte integrante delle attività quotidiane di Italcanditi. Di conseguenza, questi argomenti sono comunque riportati pur non essendo inclusi nella nostra matrice di materialità.

Rispetto alla matrice dello scorso anno, vale la pena evidenziare alcuni cambiamenti: in primo luogo, i temi "Valutazione degli impatti sociali e ambientali della catena di fornitura" e "Materiali utilizzati per produzione e imballaggio" sono confluiti nella "Sostenibilità della catena di fornitura", un aspetto nuovo e più completo che sposta l'attenzione sul rapporto con i nostri fornitori e sulla gestione della catena di approvvigionamento; anche "Emissioni di gas a effetto serra" e "Efficienza energetica" sono confluiti nel tema più ampio e significativo denominato "Lotta ai cambiamenti climatici"; per concludere, "Attrazione e retention dei dipendenti" e "Innovazione" si sono spostati, rispettivamente, verso il basso e verso l'alto, al fine di rispecchiare una variazione del grado di priorità relativa alla rilevanza per gli stakeholder. Questi cambiamenti non significano una perdita di rilevanza in termini assoluti, ma piuttosto una riduzione relativa della rilevanza rispetto ad altri temi che sono stati considerati priorità più urgenti nel corso del 2020.

Il nostro impegno per la sostenibilità ha come obiettivo anche quello di mettere in campo azioni che contribuiscano attivamente ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, adottata dai leader mondiali nel settembre 2015. L'obiettivo finale degli SDGs è porre fine alla povertà e ad altre privazioni, sviluppare strategie che migliorino la salute e l'istruzione, ridurre le disuguaglianze e stimolare la crescita economica, il tutto continuando a contrastare i cambiamenti climatici e lavorando per preservare gli ecosistemi marini e terrestri. Per integrare gli SDGs nelle nostre attività e iniziative, ci ispiriamo alla "wedding cake" dello Stockholm Resilience Centre, per la quale la concezione di sviluppo lineare e a compartimenti stagni si sposta verso un paradigma integrato e multilivello che implica l'idea che economia e società siano parti integranti e integrate con l'ambiente. Il modello vede nel comparto alimentare il settore in cui tutti gli SDGs si legano tra loro, poiché di fatto tutti gli obiettivi sono direttamente o indirettamente connessi ad alimenti sostenibili e sani. Nel corso di questo Report evidenziamo i sei SDGs più strettamente in linea con le nostre iniziative e impegni di sostenibilità.



4

<sup>4</sup> Rielaborazione basata su Azote Images per lo Stockholm Resilience Centre, Università di Stoccolma.

## I NOSTRI OBIETTIVI ESG

Quest'anno abbiamo voluto dare ulteriore impulso al nostro impegno per la sostenibilità. In questo Report non ci limitiamo a trattare gli eventi occorsi nel 2020, ma vogliamo contribuire a plasmare il nostro futuro dandoci e condividendo obiettivi ESG per i quali ci sentiamo responsabili. L'individuazione delle aree da trattare e la definizione dei target stessi sono state portate a termine grazie alla fruttuosa collaborazione tra le funzioni e il management di Italcanditi. Il risultato di questo processo è definito in sette obiettivi - ciascuno collegato con gli obiettivi di sviluppo sostenibile corrispondenti - che sono presentati di seguito. Ci impegniamo a rendere conto in modo trasparente in merito a ogni singolo obiettivo, comunicando annualmente i risultati conseguiti in vista del raggiungimento dello stesso.

SDGs	Target	KPI	Baseline
	Riduzione del 27,5% delle emissioni di gas serra entro il 2030 <sup>5</sup>	% di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (Scope 1 + Scope 2 - Market-based)	16.786,2 tCO <sub>2</sub> e (2019)
	Acquisto di Garanzie di Origine a copertura del 100% del fabbisogno elettrico del sito Italcanditi di Pedrengo entro il 2022	% dell'elettricità coperta con garanzie di origine sul totale dell'energia elettrica acquistata e consumata	0% (2020)
	Installazione di pannelli fotovoltaici con potenza installata di 300 kW entro il 2024	kW di potenza installata dei pannelli fotovoltaici	0 kW (2020)
	Elaborazione e adozione di una politica di sostenibilità entro il 2021	Adozione di una politica di sostenibilità	Non applicabile
	Riduzione del 20% degli infortuni sul lavoro dei dipendenti entro il 2021	% di riduzione degli infortuni sul lavoro	20 infortuni (2020)
	Esecuzione di una valutazione del rischio basata su criteri ESG sui nostri fornitori diretti entro il 2023	Implementazione di una valutazione del rischio ESG sui fornitori diretti	Non applicabile
	Implementazione di un sistema di gestione integrato in linea con e certificato ISO 14001 e ISO 45001	Ottenimento delle certificazioni ISO 14001 e ISO 45001	Non applicabile

<sup>5</sup> L'obiettivo relativo alla riduzione delle emissioni di gas serra è stato definito in base allo scenario WB2C (Well Below 2°C) secondo la metodologia delineata dall'iniziativa Science Based Targets.

## ITALCANDITI IN NUMERI

Per noi, i dipendenti sono prima di tutto individui. Fin dall'inizio abbiamo lavorato per instaurare un rapporto che va oltre i semplici termini contrattuali e riflette la nostra struttura organizzativa, tipica dell'azienda di famiglia.

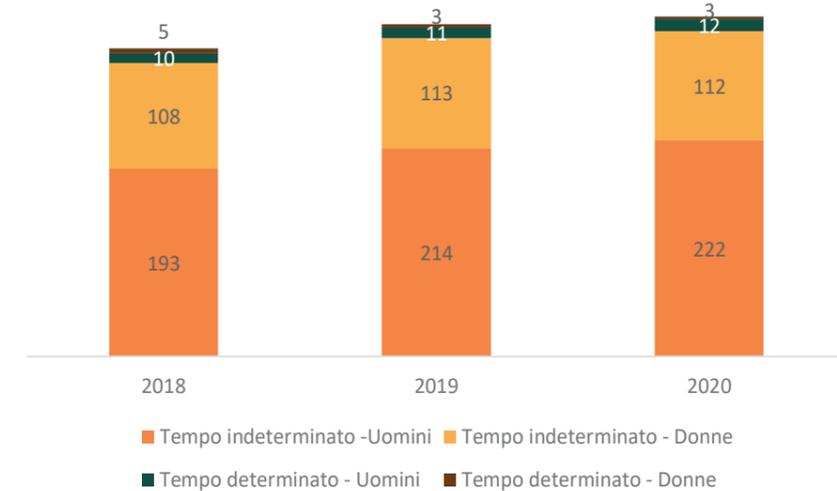
Con una forza lavoro di 353 persone – il 99% delle quali sono dipendenti e l'1% lavoratori interinali – il 2020 ha fatto registrare una crescita moderata di circa l'1,5% rispetto all'anno precedente, un'inversione di rotta rispetto al nostro fatturato, che ha risentito degli effetti indiretti che la pandemia da coronavirus ha avuto sulle nostre attività. Il nostro personale è composto per i due terzi da uomini e per un terzo da donne in quota stabile su base annua. La tipologia di contratto rispecchia in modo simile la composizione di genere; abbiamo infatti una preferenza elevata per i contratti a tempo indeterminato (96% di quota, +2% su base annua) rispetto ai contratti a tempo determinato. A causa della nostra natura business-to-business intrinsecamente produttiva, le categorie di dipendenti mostrano anche una struttura piramidale, con la densità maggiore nella sezione corrispondente ai processi operativi e quella inferiore nella parte superiore corrispondente al lavoro d'ufficio.

Nel 2020 abbiamo registrato un tasso di assunzioni del 24%, quasi la metà di quello dello scorso anno, mentre il tasso di turnover è stato pari al 22%, anch'esso in calo di 11 punti percentuali<sup>6</sup>. Una caratteristica peculiare della struttura del nostro personale è la stagionalità. Infatti, quasi tutte le nostre linee di prodotti sono caratterizzate da fluttuazioni nel corso dell'anno, sia in termini di disponibilità di prodotti alimentari che di andamento della domanda di mercato: alcune linee sono legate a festività come Pasqua e Natale, mentre altre dipendono dalla stagionalità della frutta. Questi aspetti influiscono sulla composizione del personale e i periodi di picco possono variare significativamente dai dati di stabilità di fine anno che corrispondono a circa 410 persone da giugno a novembre. Grazie al nostro stretto e duraturo rapporto con la comunità locale, la maggior parte dei nostri lavoratori stagionali – impiegati con contratti a tempo determinato e a tempo pieno – sono gli stessi di anno in anno: possiamo così contare su dipendenti fidati e qualificati per svolgere importanti mansioni produttive con la competenza e la flessibilità che da sempre caratterizzano il nostro modello di business.

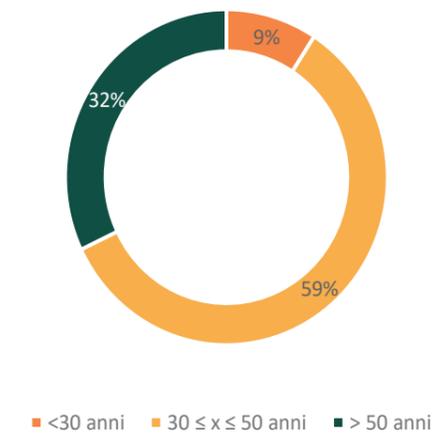
<sup>6</sup> I tassi del 2019 e del 2020 sono stati ricalcolati considerando come denominatore il numero totale dei dipendenti all'inizio dell'esercizio.

### Indicatori chiave di prestazione

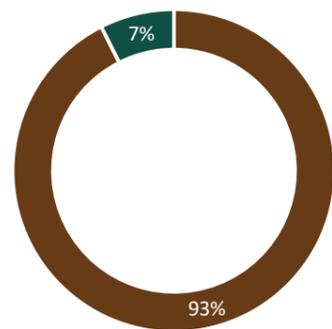
Dipendenti, per tipo di contratto e genere



Dipendenti, per età

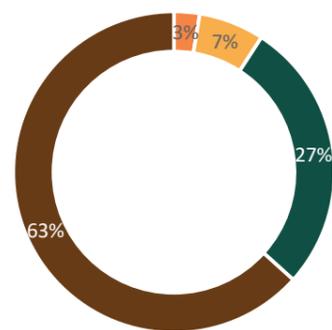


Dipendenti a tempo pieno e part-time



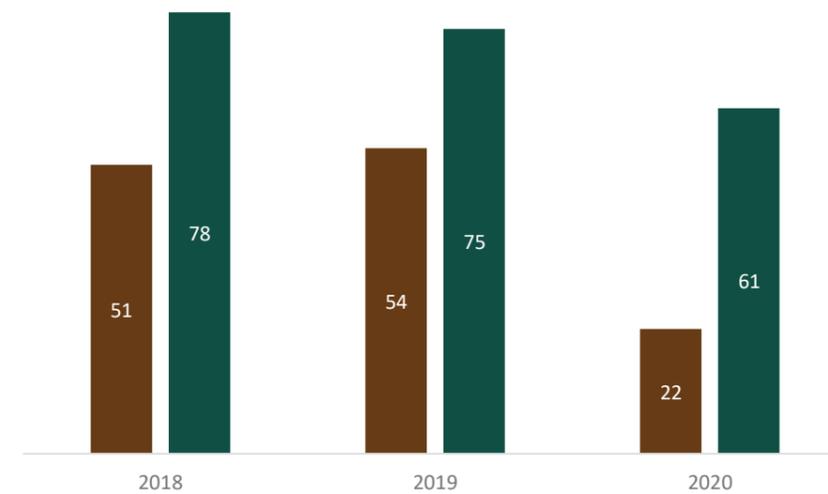
■ Tempo pieno ■ Part-Time

Dipendenti, per categoria



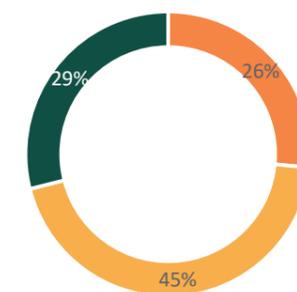
■ Dirigenti ■ Manager ■ Impiegati ■ Operai

Assunzioni, per genere

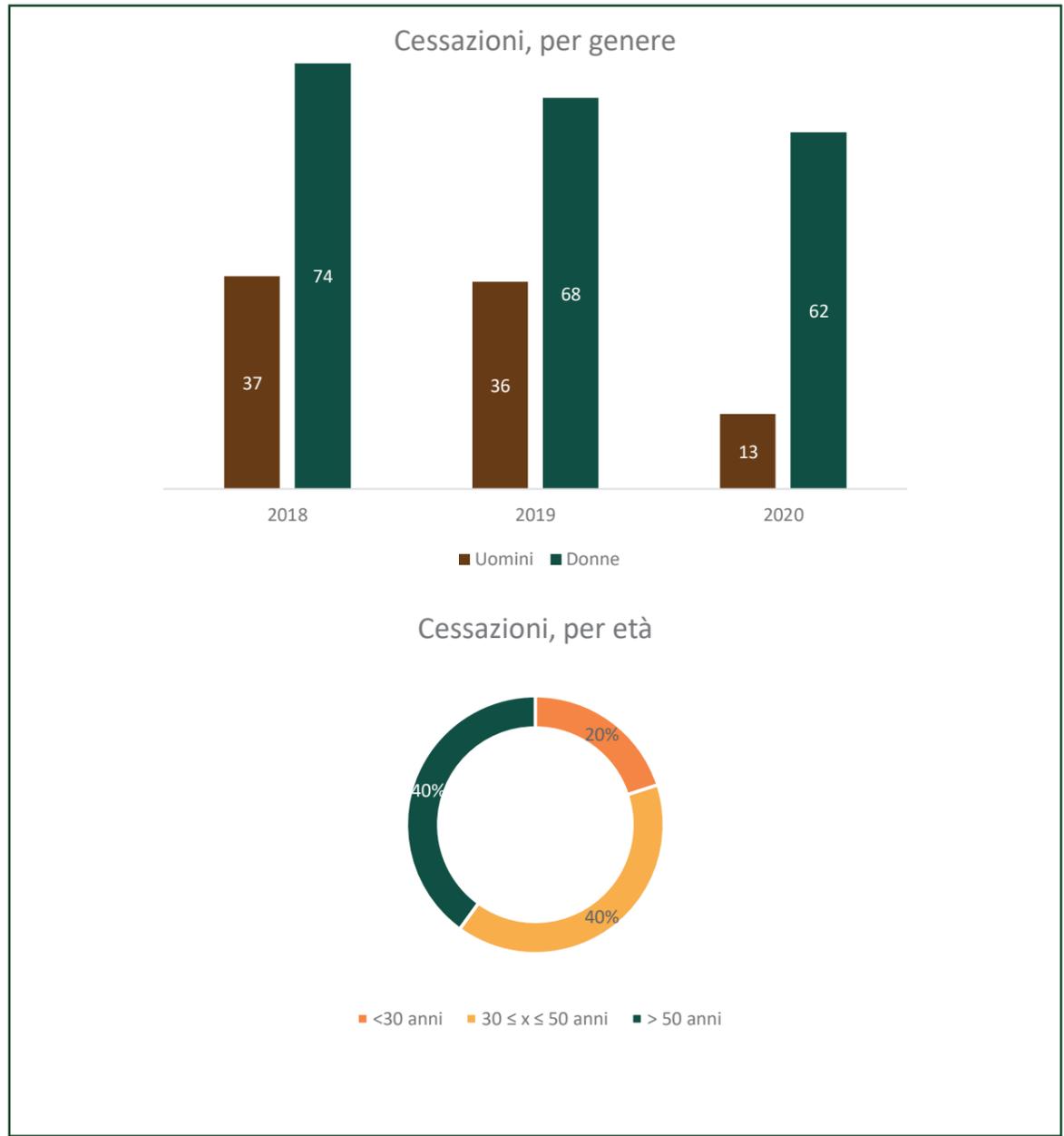


■ Uomini ■ Donne

Assunzioni, per età



■ <30 anni ■ 30 ≤ x ≤ 50 anni ■ > 50 anni



## VALORIZZAZIONE DEL POTENZIALE DELLE PERSONE

L'attenzione al nostro personale è alimentata dalla convinzione che le attività di formazione e sviluppo siano fattori chiave per processi sicuri e di qualità. La maggior parte dei corsi di formazione svolti nel periodo di riferimento si è concentrata su temi di salute e sicurezza, oltre che su aspetti legati sia alla qualità che all'operatività.

Per quanto riguarda quest'ultima, ciascuno dei nostri dipartimenti ha il compito di verificare periodicamente le capacità e le competenze del personale, in modo da favorirne lo sviluppo sia da un punto di vista personale che professionale; a tal fine, il responsabile di ogni dipartimento è la figura di riferimento che, partendo dal proprio rapporto con i dipendenti, può individuare al meglio i punti di forza e le aree di miglioramento, in modo da garantire l'efficacia del programma di formazione.

Questa gestione del piano formativo è in linea con l'obiettivo di garantire i più elevati livelli qualitativi lungo il processo produttivo, sfruttando il know-how e le competenze di ciascun dipendente, facendo forte affidamento sulla formazione acquisita sul campo. Al personale d'ufficio vengono inoltre offerti corsi di aggiornamento linguistico e legislativo, forniti anche da associazioni locali di aziende di produzione e servizi e università vicine, con l'obiettivo di sviluppare competenze professionali e incoraggiare l'impegno dei dipendenti. Nel 2020, con l'obiettivo di garantire il pieno rispetto di tutta la normativa applicabile in materia di misure di contenimento della diffusione della pandemia da coronavirus, tutti i corsi per cui non era richiesta la frequenza in presenza sono stati convertiti in lezioni online. Questo ci ha permesso di tenere il passo con tutte le attività di formazione necessarie. Nel 2020 sono state registrate 2.968 ore di formazione, con un incremento del 16% rispetto alle ore di formazione del 2019, dovuto principalmente ai regolari aggiornamenti in materia di salute e sicurezza, come previsto dalla legge.

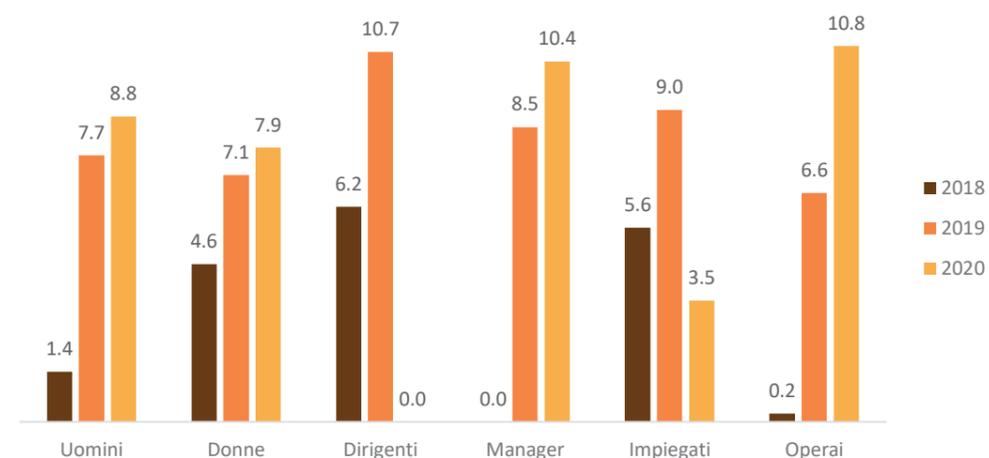
Lo stretto rapporto con i dipendenti è uno dei nostri beni più preziosi. Nel corso degli anni abbiamo adottato una serie di iniziative che mirano ad aiutare il nostro personale con misure ad hoc tipiche di un approccio da "impresa familiare". Tutti i nostri dipendenti, indipendentemente dalla tipologia e dalla gerarchia, possono contare su un contratto di secondo livello che integra il contratto collettivo già in vigore: una delle caratteristiche principali è il premio di produzione annuale. Alle pratiche consolidate e alle varie iniziative si aggiungono le procedure formalizzate, come i corsi di yoga durante le pause pranzo e l'assistenza fiscale, con l'intento di favorire il benessere delle persone grazie alla promozione di un giusto equilibrio tra lavoro e vita privata.

### Indicatori chiave di prestazione

Ore di formazione, per genere



Ore medie di formazione, per genere e categoria



## SALUTE E SICUREZZA

Al fine di garantire i più elevati standard di sicurezza, disponiamo di una Politica in materia di salute e sicurezza e utilizziamo le migliori tecnologie a disposizione in termini sia di dispositivi di protezione che di soluzioni di sicurezza. Nell'ambito del nostro impegno a rafforzare ulteriormente la nostra cultura della salute e della sicurezza, nel 2019 abbiamo avviato l'implementazione di un sistema di gestione della salute e della sicurezza conforme alla norma ISO 45001:2018: il nostro obiettivo è ottenere la certificazione di questo sistema entro il 2021-2022.<sup>7</sup>

Nella sede di Pedrengo, i temi salute e sicurezza sono trattati direttamente da diverse funzioni a tutti i livelli della nostra organizzazione: vengono attribuite competenze e responsabilità specifiche per l'applicazione delle procedure di sicurezza e vengono impartite sessioni di formazione periodiche. Il rispetto di procedure specifiche scongiura il pericolo di ripercussioni legate alle segnalazioni di irregolarità, mentre le visite mediche sono parte integrante delle procedure a tutela di salute e sicurezza. Come richiesto dalla legge italiana, vengono effettuate valutazioni continue al fine di aggiornare l'individuazione dei rischi per la sicurezza in modo da mettere in atto tutte le azioni necessarie di mitigazione e prevenzione. Tra i principali rischi individuati vi sono i movimenti ripetitivi durante le fasi di produzione, il lavoro manuale e l'impiego di attrezzature tecniche. Secondo le prescrizioni nazionali, nel 2020 abbiamo aggiornato il nostro documento di valutazione dei rischi (DVR) attraverso la mappatura dei rischi legati al contagio da COVID-19. Nel corso dell'anno, abbiamo riportato zero incidenti con gravi conseguenze e 20 infortuni sul lavoro registrabili.

Nel pieno rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti, analizziamo sistematicamente le cause degli incidenti consultando direttamente i responsabili dei dipartimenti, i rappresentanti dei dipendenti e tutti i lavoratori coinvolti. Tale processo ha permesso di indagare sugli infortuni occorsi nel 2020, di individuare i punti di miglioramento e di mettere in atto interventi di mitigazione e prevenzione: corsi di formazione specificamente finalizzati a ridurre il verificarsi di tali infortuni – legati principalmente a sversamenti di prodotto sul pavimento e conseguente scivolamento – hanno consentito di accrescere la sinergia tra le linee di produzione e la sicurezza sul lavoro. Nei prossimi anni, abbiamo intenzione di impegnarci fortemente per azzerare il numero di infortuni sul lavoro in tutte le nostre linee di produzione.

<sup>7</sup> L'obiettivo era stato inizialmente fissato entro il 2020. È stato posticipato a causa della pandemia da coronavirus.

Indicatori chiave di prestazione			
	2018	2019	2020
Ore lavorate	590.131	603.317	547.562
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	23	25	20
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0	1	0
Decessi registrabili a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0
Indice di infortuni*	7,8	8,3	7,3
Indice di infortuni con gravi conseguenze**	0,0	0,3	0,0
Indice di frequenza degli infortuni con perdita di giornate lavorative (LTIFR, Lost time injury frequency rate)***	7,8	8,0	7,3

\* Calcolato in base al numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, diviso per il numero di ore lavorative e moltiplicato per 200.000.  
 \*\* Calcolato in base al numero totale di infortuni sul lavoro registrabili con gravi conseguenze, diviso per il numero di ore lavorative e moltiplicato per 200.000.  
 \*\*\* Calcolato in base al numero totale di infortuni con perdita di tempo, moltiplicato per 200.000, diviso per il numero complessivo di ore lavorate nel periodo di riferimento. I dati del 2018 e del 2019 sono stati allineati alla metodologia di calcolo.



## CONSUMO DI ENERGIA

**Partendo dalla consapevolezza che il consumo di energia rappresenta una delle forme di impatto ambientale più rilevanti per noi, abbiamo sempre investito sia nell'ottimizzazione del nostro fabbisogno energetico, sia nell'incremento della quota di energie rinnovabili nel nostro mix energetico.**

Nel 2020 il nostro consumo di energia ammontava complessivamente a 207.994 GJ, registrando quindi un calo del 9% rispetto ai dati del 2019, principalmente a causa degli effetti indiretti della pandemia da coronavirus sui volumi di produzione, che hanno interessato quasi tutti gli indicatori riportati in questa sezione. Il gas naturale rappresenta l'85% del nostro consumo energetico ed è utilizzato sia per generare calore mediante le caldaie tradizionali sia per produrre calore ed energia combinati, attraverso i nostri impianti di cogenerazione e trigenerazione. In particolare, il calore viene utilizzato in diverse fasi dei nostri processi produttivi, da riscaldamento e cottura in forno alla canditura della frutta e dalla sterilizzazione alla pastorizzazione. Quest'ultimo è uno dei principali processi in termini di consumo energetico, in quanto si basa sull'applicazione di un trattamento combinato di riscaldamento e raffreddamento concepito per garantire la sicurezza e la conservazione degli alimenti.

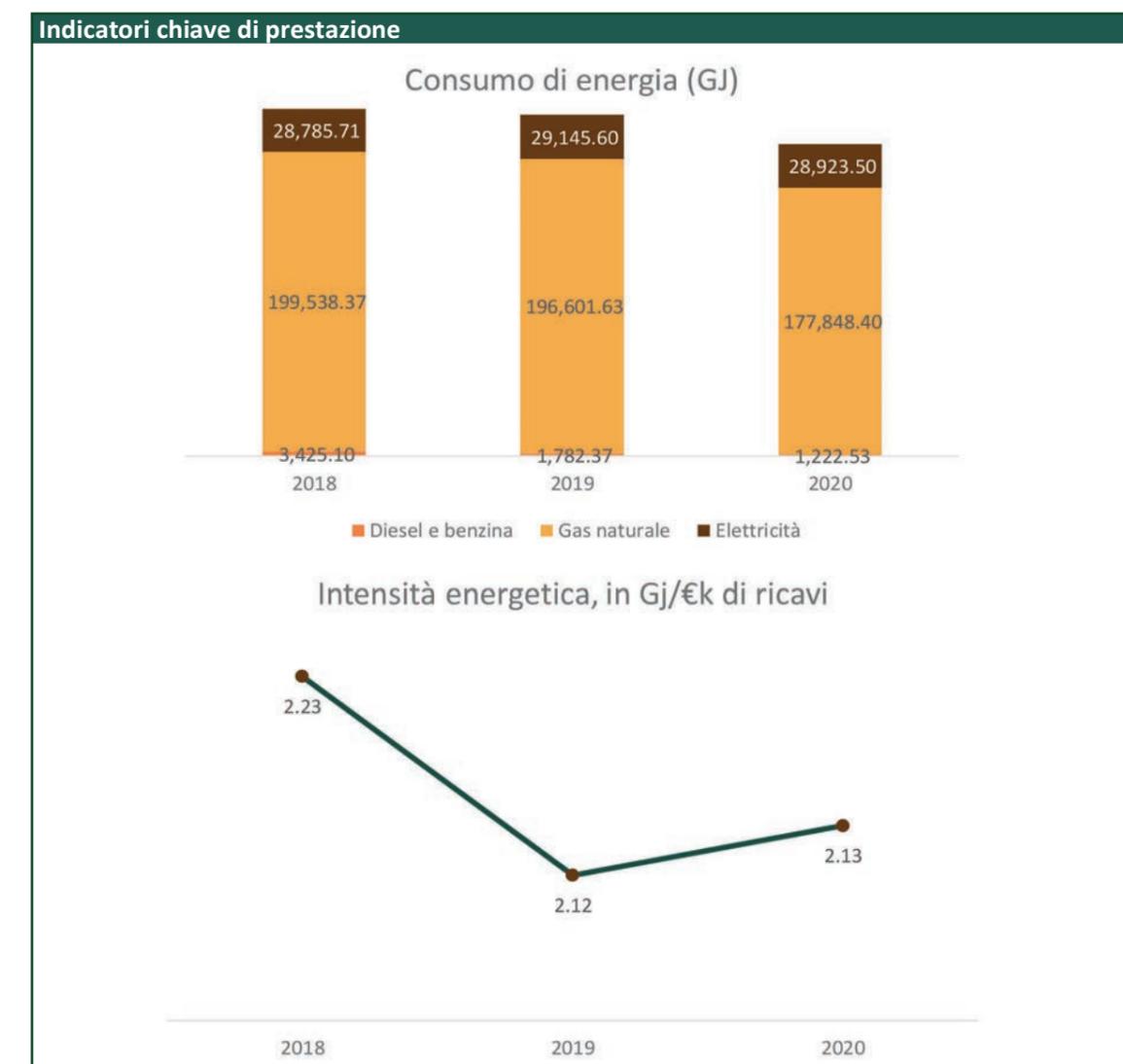
La generazione in simultanea di raffreddamento, calore ed energia elettrica ci consente di ridurre notevolmente le emissioni di carbonio e di abbattere i costi energetici. Infatti, rispetto ai sistemi di combustione standard, nella produzione combinata di calore ed energia viene bruciato meno combustibile pur generando la stessa quantità di energia, mentre si evitano le perdite di trasmissione e distribuzione, con conseguente aumento dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

La cogenerazione consiste nella produzione di calore ed energia combinati (CHP, Combined Heat and Power). I cogeneratori più comuni sfruttano la combustione del carburante per generare elettricità e recuperare calore. Una declinazione specifica di questo concetto è la trigenerazione (CCHP, Combined Cooling, Heat and Power), che consente di utilizzare l'energia termica recuperata dalla combustione per produrre energia di raffreddamento o i fluidi refrigeranti per il condizionamento dell'aria e i processi industriali.

L'energia prodotta dal nostro trigeneratore alimentato a gas naturale viene interamente consumata: mentre l'elettricità copre all'incirca la metà del nostro fabbisogno annuo, il calore e il raffreddamento vengono utilizzati nei nostri processi produttivi. Per quanto riguarda gli impianti di cogenerazione, l'unico che è stato pienamente operativo nel 2020 è alimentato a biogas, prodotto attraverso il processo di digestione anaerobica eseguito nel nostro impianto di trattamento delle acque reflue; l'altro, alimentato a biodiesel acquistato sotto forma di olio di colza, ha interrotto la sua attività nel mese di agosto 2019 come diretta conseguenza delle difficoltà di approvvigionamento di combustibili primari sul mercato. Mentre il calore generato dal processo di combustione nei nostri cogeneratori viene utilizzato internamente per scopi produttivi, l'energia prodotta viene venduta ai fornitori di energia: solo nel 2020 abbiamo prodotto 1.090.602 kWh di elettricità da fonti rinnovabili, contribuendo pertanto a ridurre l'intensità di carbonio del mix energetico nazionale italiano. Il forte calo del 74% rispetto

al dato dello scorso anno è da attribuire totalmente all'interruzione di attività del cogeneratore alimentato a olio di colza.

L'elettricità copre il restante 14% del nostro fabbisogno energetico, mentre i carburanti utilizzati per il parco auto rappresentano meno dell'1%. Per quanto concerne l'energia termica, l'elettricità è impiegata per una moltitudine di processi di produzione, tra cui le materie prime e i prodotti finiti di raffreddamento e refrigerazione. La conservazione degli alimenti è infatti un'altra importante fonte di consumo energetico, in quanto richiede diversi intervalli di temperatura, da -25 °C a +4 °C. L'energia rinnovabile prodotta attraverso pannelli fotovoltaici – installati nel 2011 e progressivamente sostituiti da soluzioni più recenti e performanti – copre circa il 3% del nostro consumo di energia elettrica, pari a ben 248.000 kWh di energia elettrica rinnovabile e corrispondente all'incirca a 84 tCO<sub>2</sub> di emissioni evitate. Per i prossimi anni ci siamo impegnati ad ampliare la superficie coperta dai pannelli, al fine di accrescere la nostra capacità produttiva. Abbiamo preso l'impegno di tenere traccia in modo sempre più scrupoloso dell'andamento dei nostri consumi, in modo da individuare le aree di miglioramento e valutare soluzioni in grado di aumentare l'efficienza energetica riducendo al contempo l'impatto sull'ambiente.



## LA NOSTRA IMPRONTA DI CARBONIO

Nell'ambito del nostro percorso verso la sostenibilità, abbiamo continuato a monitorare le emissioni di gas a effetto serra (GHG), ampliando al contempo in modo significativo il perimetro di rendicontazione nel 2020, per includervi la nostra catena del valore. La nostra impronta di carbonio comprende le emissioni dirette (Scope 1), le emissioni indirette (Scope 2) provenienti dall'elettricità acquistata dalla rete nazionale e una selezione di categorie emissive che rientrano nella classificazione delle altre emissioni indirette (Scope 3).

Nel 2020, le emissioni dirette sono state pari a 11.717 tCO<sub>2</sub>e, in calo del 9,5% rispetto all'anno precedente, che possiamo imputare principalmente alla riduzione dei volumi di produzione. I maggiori responsabili di queste emissioni sono la combustione di gas naturale per caldaie, impianti di riscaldamento, cogenerazione e trigenerazione (86%), le ricariche di gas refrigeranti per celle frigorifere (13%) e il parco auto (1%), composto sia da veicoli di proprietà che in leasing a lungo termine. A parte le riduzioni specifiche, tutte dovute agli effetti prodotti dalla pandemia, la composizione delle emissioni Scope 1 rimane relativamente costante da un anno all'altro.

Nel 2020 le emissioni indirette di energia sono state pari a 2.616 tCO<sub>2</sub>, rappresentando la sola energia elettrica acquistata dalla rete nazionale (-7% rispetto al 2019). La cifra viene calcolata con due diverse metodologie: la metodologia location-based tiene conto dell'intensità media delle emissioni delle reti da cui proviene il consumo di energia e la market based che riflette l'uso di strumenti contrattuali.

Infine, altre emissioni indirette Scope 3 sono state estese al fine di includervi una serie di nuove categorie di emissioni, scelte tenendo conto della loro rilevanza, della fattibilità della raccolta dei dati e del margine di miglioramento per il futuro. Questa scelta è parte integrante dell'impegno a rafforzare e ampliare la nostra conoscenza e la nostra comprensione, nonché la gestione dei nostri effetti diretti e indiretti sull'ambiente. L'estensione delle emissioni Scope 3 effettuata nel 2020, pur mantenendo l'impegno dello scorso anno di raggiungere progressivamente la completezza dell'inventario dei gas a effetto serra, non ci consente di confrontare questo insieme di emissioni con quelle del 2018 e del 2019 poiché il perimetro di rendicontazione è cambiato. Complessivamente, le ulteriori emissioni indirette di gas a effetto serra prodotte ammontavano a 92.525 tCO<sub>2</sub>e, la maggior parte delle quali è attribuita all'impatto delle materie prime, all'acquisto degli ingredienti e alla logistica.

Categorie di emissioni di gas a effetto serra Scope 3 riportate <sup>8</sup>	Descrizione
<b>1 – Beni e servizi acquistati</b>	Emissioni upstream derivanti dalla produzione di prodotti acquistati o acquisiti.
<b>3 – Attività correlate a carburanti ed energia</b>	Emissioni legate alla produzione di combustibili e di energia acquistati e consumati.
<b>4 – Logistica a monte</b>	Emissioni associate al trasporto e alla distribuzione di prodotti acquistati nell'anno di riferimento, tra i fornitori diretti di una società e attività della stessa su veicoli non di proprietà o non gestiti dalla società di riferimento.  Emissioni relative ai servizi di trasporto e distribuzione acquistati dalla società di riferimento nell'anno di riferimento, tra cui la logistica in entrata, la logistica in uscita (ad es., di prodotti venduti) e il trasporto e la distribuzione tra le strutture della società.
<b>5 – Rifiuti generati</b>	Emissioni derivanti dallo smaltimento e dal trattamento da parte di terzi dei rifiuti generati dalle attività possedute o controllate dal Gruppo.
<b>6 – Viaggi di lavoro</b>	Emissioni per il trasporto di dipendenti per le attività collegate al business.
<b>7 – Spostamento casa-lavoro</b>	Emissioni per il trasporto di dipendenti nel tragitto casa-lavoro.

Come illustrato nella precedente sezione sul consumo di energia, abbiamo sempre investito sia nell'ottimizzazione del nostro fabbisogno energetico sia nell'incremento della quota di energie rinnovabili nel nostro mix energetico. Come ulteriore impegno nella lotta ai cambiamenti climatici, abbiamo acquistato crediti di carbonio nature-based al fine di compensare le emissioni residue di gas serra Scope 1 e 2 - Market based generate durante l'anno di rendicontazione 2020. Questa iniziativa ha permesso a Italcanditi di raggiungere la carbon neutrality rispetto alle attività che rientrano nel perimetro di rendicontazione ed è pensata per far parte di una strategia di mitigazione climatica, unita a un focus sulla riduzione delle emissioni di carbonio.

<sup>8</sup> The Greenhouse Gas Protocol – A Corporate Accounting and Reporting Standard – Revised.

## PROGETTI DI COMPENSAZIONE DEL CARBONIO

Lo status di carbon neutrality si ottiene compensando le emissioni di carbonio residue con crediti di carbonio nature-based, provenienti da progetti a impatto positivo. Ciascun credito è certificato secondo gli standard internazionali e corrisponde alla riduzione (o alla rimozione) di una tonnellata di CO<sub>2</sub> equivalente. In particolare, i due progetti di cui Italcanditi ha acquistato i crediti sono “Great bear forest carbon” e “Guatemalan conservation coast”. Il Great Bear Forest Carbon project è un progetto volto a garantire una migliore gestione forestale nella Columbia Britannica (BC), la provincia più occidentale del Canada. Le attività del progetto includono modifiche alla legislazione e alla regolamentazione sull'uso del suolo, che si traducono nell'aumento delle riserve di carbonio mediante la conversione in foreste protette di foreste precedentemente designate o approvate per il disboscamento a fini commerciali e per l'abbattimento controllato dei coastal wolves. Sono inoltre evitate le emissioni causate dalla mietitura, dalla costruzione di strade e da altre operazioni forestali. È un progetto fondamentale che mira a trovare un punto di equilibrio tra il benessere degli esseri umani e l'integrità ecologica attraverso la carbon finance ed è il primo progetto relativo al carbonio in Nord America, su un territorio tradizionale con diritti e titoli tuttora esistenti degli indigeni. Il secondo progetto è il Guatemalan Conservation Coast project, che si adopera per proteggere le foreste rimanenti nella regione, affrontando le cause della deforestazione attraverso un'efficace applicazione della legge, pianificazione territoriale, istruzione, opportunità economiche e iniziative agroforestali sostenibili. Nel corso dei 30 anni di vita del progetto verrà evitata la produzione di quasi 22 milioni di tCO<sub>2</sub>e. Vi sono anche importanti vantaggi in termini di biodiversità. Nell'area del progetto è stata documentata la presenza di oltre 400 specie di uccelli, mentre 120 specie dipendono dal corridoio realizzato per dare sostegno ai loro lunghi spostamenti.

Indicatori chiave di prestazione				
Emissioni di gas a effetto serra	UdM	2018	2019	2020
<b>Emissioni dirette (Scope 1)</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>13.775</b>	<b>12.947</b>	<b>11.717</b>
Ricariche di gas refrigeranti per celle frigorifere e condizionamento dell'aria	tCO <sub>2</sub> e	2.192	1.662	1.567
Parco auto	tCO <sub>2</sub> e	255	132	91
Gas naturale per caldaie, riscaldamento e impianti di cogenerazione e trigenerazione	tCO <sub>2</sub> e	11.328	11.153	10.059
<b>Emissioni indirette (Scope 2) - Location-based</b>	<b>tCO<sub>2</sub></b>	<b>2.787</b>	<b>2.817</b>	<b>2.616</b>
<b>Emissioni indirette (Scope 2) - Market-based</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>3.689</b>	<b>3.839</b>	<b>3.627</b>
<b>Altre emissioni indirette (Scope 3)</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>6.364</b>	<b>5.788</b>	<b>92.525</b>
<b>Totale - Location-based</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>22.926</b>	<b>21.552</b>	<b>106.858</b>
<b>Totale - Market based</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>23.828</b>	<b>22.574</b>	<b>107.869</b>
<b>Emissioni di gas a effetto serra</b>	<b>UdM</b>			<b>2020</b>
<b>Altre emissioni indirette (Scope 3)</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>			<b>92.525</b>
1 – Beni e servizi acquistati	tCO <sub>2</sub> e			76.268
3 – Attività correlate a carburanti ed energia	tCO <sub>2</sub> e			1.780
4 - Logistica a monte	tCO <sub>2</sub> e			14.127
5 – Rifiuti generati	tCO <sub>2</sub> e			117
6 - Viaggi di lavoro	tCO <sub>2</sub> e			6
7 – Spostamento casa-lavoro	tCO <sub>2</sub> e			228



## CONSUMO DI MATERIE PRIME E IMBALLAGGI SOSTENIBILI

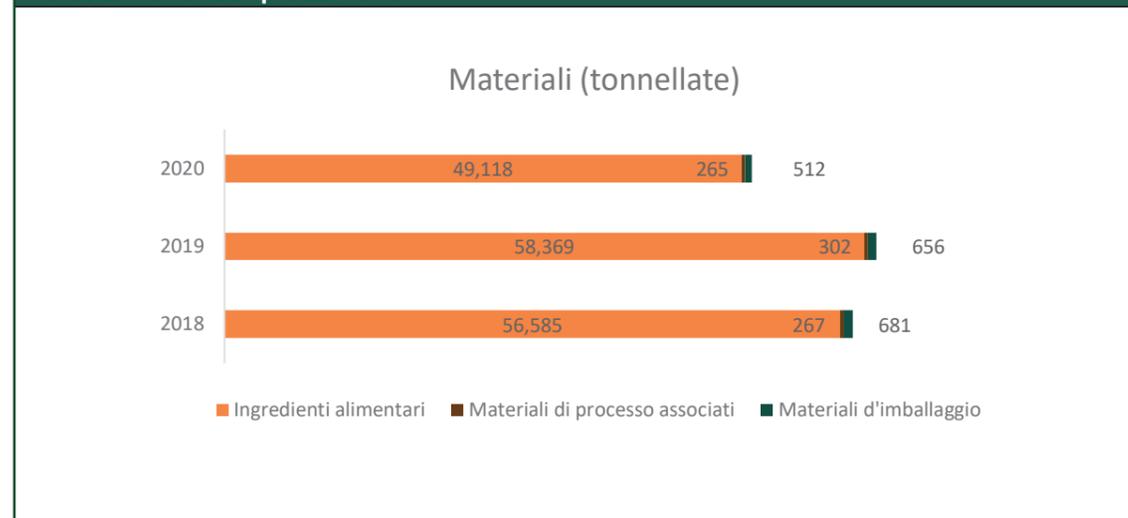
**Ingredienti e prodotti alimentari accuratamente selezionati sono i componenti principali del nostro modello di business, e sono composti principalmente da zucchero, frutta, latte e altri ingredienti e prodotti alimentari che rappresentano il 98% del peso totale delle materie prime acquistate, seguiti da materiali da imballaggio (1%) e materiali di processo associati (0,5%).**

Circa l'80% dei nostri prodotti viene venduto ai clienti in cisterne di acciaio riutilizzabili che, una volta vuote, vengono riconsegnate, sanificate, controllate e predisposte per il riutilizzo. Le cisterne sono disponibili in diverse misure, e offrono soluzioni di trasporto che vanno da 400 kg a 1 tonnellata di prodotto per cisterna, in modo da adattarsi al meglio a tutte le esigenze del cliente. Questo ci consente di utilizzare esigue quantità di materiali di confezionamento monouso come plastica e cartone, riducendo così l'impatto sull'ambiente. Il resto degli imballaggi è costituito da contenitori più piccoli che vengono utilizzati solo residualmente in base alle esigenze e alle richieste dei clienti, di gran lunga preferiti dal settore della dolcificazione e dagli acquirenti che gestiscono minori quantità di prodotti. Si tratta principalmente di sac-à-poche e recipienti di plastica concepiti specificamente per ridurre al minimo i rischi di contaminazione e deterioramento dei prodotti, limitando al contempo gli sprechi alimentari, come nel caso ad esempio delle sac-à-poche richiudibili. Inoltre, abbiamo introdotto soluzioni riciclabili o riutilizzabili per i pesi ridotti, vale a dire bag in box (da 10 a 1000 kg) e scatole di metallo (da 3 a 5 kg), accrescendo così la flessibilità delle nostre soluzioni di imballaggio in modo da favorire un uso efficiente dei materiali e, allo stesso tempo, essere in grado di soddisfare tutte le esigenze dei nostri clienti.

Nel corso del 2020 abbiamo subito una contrazione di tutte le categorie monitorate (-16% per gli ingredienti alimentari, -12% per i materiali di processo, -22% per i materiali di confezionamento) come diretta conseguenza dei vincoli ai volumi di produzione generati dalla pandemia da coronavirus. Inoltre, abbiamo riscontrato problemi per quanto riguarda l'approvvigionamento delle materie prime, individuando come principali vulnerabilità il reperimento e la consegna tempestiva.

I progetti di confezionamento possono essere portati avanti partendo da richieste speciali di key account. In tali casi affianchiamo i nostri clienti durante tutto il processo di creazione del confezionamento, dai requisiti tecnici all'elaborazione dello studio grafico. A seconda delle esigenze del cliente, questo tipo di progetto prevede l'utilizzo di vari materiali e sistemi di certificazione, come carta e cartone certificati dal Forest Stewardship Council (FSC): la certificazione FSC attesta che il materiale da imballaggio viene acquistato da foreste gestite in modo sostenibile che soddisfano gli standard ambientali e sociali.

### Indicatori chiave di prestazione



## GESTIONE DEI RIFIUTI E DELLE ACQUE

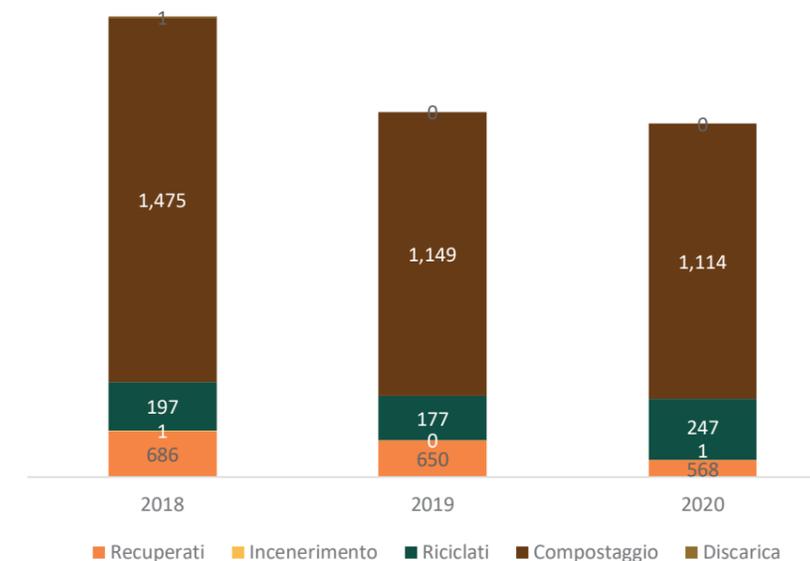
La gestione responsabile dei rifiuti è un aspetto fondamentale delle nostre operazioni giornaliere. La composizione dei nostri rifiuti si suddivide in due principali categorie. Da un lato, gestiamo gli imballaggi in entrata che accompagnano i materiali che riceviamo dai nostri fornitori, costituiti pressoché interamente da carta e cartone. Dall'altro, produciamo rifiuti organici che provengono dalla filtrazione e lavorazione degli alimenti, dalla separazione dei noccioli della frutta e dal trattamento delle acque reflue.

L'uso efficiente delle risorse idriche è un ulteriore aspetto chiave della nostra impronta ambientale poiché, solo nel 2020, abbiamo consumato 169.603 m<sup>3</sup> di acqua, utilizzata per diversi scopi lungo il processo di produzione: per generare vapore, la maggior parte del quale è impiegata per la pastorizzazione dei prodotti, per raffreddare i prodotti alimentari, per sciacquare gli ingredienti alimentari conservati in soluzione salina, nonché per lavare i sistemi di produzione e le vasche d'acciaio riutilizzabili.

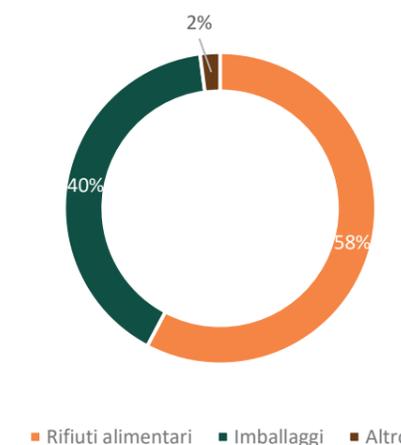
L'acqua utilizzata per la produzione viene poi trattata nei nostri due appositi impianti, in grado di trattare mediamente tra i 30 e i 50 m<sup>3</sup> di acqua all'ora. Oltre ad abbassare i livelli di sostanze organiche presenti nelle acque reflue, attraverso un processo di digestione anaerobica produciamo anche biogas, che viene raccolto e bruciato nell'impianto di cogenerazione.

### Indicatori chiave di prestazione

Rifiuti, per metodo di smaltimento (tonnellate)



Rifiuti, per composizione (2020)



\* Dispositivi elettronici e batterie, metalli, rifiuti di lavaggio dei serbatoi di trasporto e oli motore, inchiostro di stampanti, catrame, materiali isolanti, rifiuti di incenerimento, sostanze chimiche, vetro.



## CENTRALITÀ DEL CLIENTE

**L'integrazione tra gli standard di qualità e l'impegno del nostro personale ci consente di operare con flessibilità e rapidità. Si tratta di elementi essenziali per la realizzazione di prodotti personalizzati in grado di soddisfare tutte le esigenze dei nostri clienti.**

La centralità del cliente è una caratteristica fondamentale del nostro modo sia di svolgere le attività giornaliere, sia di strutturare strategie a lungo termine. Seguendo le indicazioni dei nostri partner commerciali, selezioniamo gli ingredienti alimentari e progettiamo processi produttivi ad hoc in modo da garantire che la nostra produzione aderisca perfettamente alle richieste delineate. Questo processo parte dalle relazioni che abbiamo stretto all'interno della nostra filiera: il 90% circa dei nostri fornitori si trova all'interno dell'Unione Europea. Si va da aziende di medie dimensioni alle grandi multinazionali specializzate nella gestione di prodotti agroalimentari trasformati. Italcanditi li seleziona in base alle specifiche e ai volumi del prodotto al fine di garantire la combinazione ottimale di qualità e soddisfazione delle esigenze del cliente.

Anche le certificazioni rappresentano un aspetto indispensabile del processo di personalizzazione del prodotto. Il nostro Ufficio Qualità ha il compito di garantire il rispetto di certificazioni e marchi durante le attività comuni: siamo riusciti a ottenere numerose certificazioni riconosciute in diversi paesi che si applicano a specifiche categorie di prodotti, secondo quanto richiesto dai nostri clienti. In particolare, per i casi di denominazioni di origine territoriale, partecipiamo a consorzi e siamo soggetti a tutti gli audit e i controlli che attestano l'adesione ai requisiti di etichettatura. I consorzi e le denominazioni di origine salvaguardano l'autenticità di un particolare prodotto alimentare o agricolo garantendo gli standard di coltivazione, lavorazione e/o trasporto: di conseguenza, l'approvvigionamento di queste tipologie di prodotti esige condizioni e procedure dettagliate da rispettare. Inoltre, nell'ambito delle nostre iniziative per il 2020, stiamo studiando l'introduzione di aromi naturali al 95% per quanto riguarda i prodotti con etichettatura biologica, come richiesto dalla legge, oltre alla sostituzione del biossido di titanio per lo sbiancamento dei prodotti.

I controlli vengono effettuati per la quasi totalità internamente e si concentrano sulla conformità applicativa, il che significa soddisfare le ricette e le richieste dei clienti sulla base delle caratteristiche fisiche e chimiche. I controlli di qualità sono quindi studiati specificatamente per rispondere al meglio a ciascuna categoria di prodotto nelle sue varie declinazioni e vengono effettuati su tutte le fasi produttive. Sono pertanto previsti esami microbiologici finalizzati ad accertare la conformità del prodotto agli standard di spedizione. Sulla base del nostro protocollo HACCP, abbiamo anche stilato un elenco di controlli in base ai quali vengono valutati i diversi aspetti microbiologici per ciascuna categoria di prodotto. Gli indici di qualità su tutte le linee di produzione vengono periodicamente monitorati e discussi, allo scopo di far emergere eventuali problematiche, valutarle e proporre interventi di mitigazione o prevenzione. Essendo basata su relazioni tra imprese, la nostra prassi in materia di etichettatura dipende dalle richieste e dalle indicazioni dei clienti. Può essere descritta come una catena interna di controlli "a cascata", derivante direttamente dalle linee guida emanate dal partner commerciale. Il circolo chiuso fa molto affidamento sull'elevato grado di trasparenza e affidabilità che garantiamo per quanto riguarda l'origine del prodotto, le composizioni e gli allergeni. Inoltre, una parte fondamentale riguarda i controlli di processo, per i quali evitiamo la contaminazione incrociata

tra prodotti e ingredienti di prodotto diversi lungo le linee. Tale accorgimento prevede una separazione altamente affidabile dei processi e dello stoccaggio, oltre alla capacità di eliminazione dei contaminanti attraverso le procedure di lavaggio. In questa ottica abbiamo attuato un sistema di tracciabilità con codice a barre che consente di tracciare con precisione l'origine dei singoli componenti solidi rispetto al prodotto finito. Data la delicatezza delle questioni legate alla contaminazione e al prelievo dei lotti, le certificazioni richiedono una tracciabilità minuziosa. Al fine di garantire una risposta tempestiva alle situazioni potenzialmente critiche, con cadenza annuale conduciamo anche una esercitazione di gestione delle crisi, simulando un'emergenza di prodotto difettoso. Nel triennio di riferimento non abbiamo registrato casi di non conformità in ambito di sicurezza dei prodotti e conseguenti ritiri, né problemi di non conformità a livello di qualità.

Il nostro Reparto R&S svolge un ruolo fondamentale nel garantire un solido legame tra qualità del prodotto e soddisfazione del cliente. Abbiamo infatti quattro laboratori (farcitura di frutta, preparazioni di yogurt, frutta candita e farcitura di panna) preposti alla creazione di ricette personalizzate in grado di soddisfare i più elevati standard produttivi. Più in particolare, nel 2020 il legame con la produzione si è rivelato fondamentale in termini di aggiornamento e rivisitazione delle ricette sulla base delle materie prime disponibili sul mercato. Inoltre, un laboratorio dell'innovazione studia nuovi metodi di produzione, nuovi materiali e nuove tecnologie da adottare. Partecipiamo anche a progetti di ricerca con università. Dal 2017 facciamo parte di "Food NET" con l'Università Bicocca di Milano, l'Università di Pavia e l'Università della Calabria, un progetto volto ad esplorare il campo degli alimenti innovativi che presentano vantaggi nutrizionali per le persone di età superiore ai 65 anni, promuovendo al contempo il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti. Il progetto si è concluso regolarmente nel 2020. Siamo inoltre membri della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari (SSICA), una fondazione che svolge attività di ricerca applicata e sviluppo sperimentale, supervisione tecnologica, analisi e consulenza di laboratorio, trasferimento dei risultati, formazione e altre attività correlate, a favore di aziende operanti nel settore della conservazione agroalimentare.

### Indicatori chiave di prestazione

#### Le nostre certificazioni

Certificato di filiera RSPO	Approvvigionamento di olio di palma sostenibile da fonti certificate.
Certificato Kosher	Conformità dei processi industriali e delle materie prime rispetto alle norme etiche e igienico-sanitarie ebraiche.
ISO 22000:2018	Pastorizzazione e/o sterilizzazione e confezionamento dei prodotti.
Certificazione IFS	
FSSC 22000	
Certificazione BRC	
Certificazione di prodotto delle aziende biologiche	Aziende biologiche secondo il regolamento dell'Unione europea sulla produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici.
Certificazione di prodotto Halal	Conformità dei processi industriali e delle materie prime rispetto alle norme etiche e igienico-sanitarie islamiche.
Certificazione UTZ	Coltivazione sostenibile del cacao.

## NOTA METODOLOGICA

Il nostro Progress Report di sostenibilità è stato redatto facendo riferimento agli standard di rendicontazione della Global Reporting Initiative (GRI). Il contenuto del documento riflette i risultati dell'analisi di materialità riportati in modo dettagliato nel paragrafo "Il nostro percorso di sostenibilità".

In quanto società firmataria dell'Iniziativa Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) dal gennaio 2020, attraverso il presente Progress report di Sostenibilità Italcanditi adempie al proprio impegno di produrre una comunicazione sui progressi compiuti, sotto forma di informativa al pubblico in cui viene fatto il punto sull'attuazione dei principi dell'UNGC. Nella sezione "Informative GRI" i principi dell'UNGC sono chiaramente mappati a fronte degli indicatori GRI. Allo stato attuale il nostro Report non affronta direttamente le questioni e i principi dell'UNGC relativi ai diritti umani, poiché la grande maggioranza delle nostre attività e dei nostri fornitori diretti si trova in Europa, dove i diritti umani sono regolamentati a norma di legge. Inoltre, alcune delle più importanti questioni relative ai diritti umani connesse alle attività di Italcanditi, come la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, sono già incluse tra i principi e le tematiche sulla materia di cui rendiamo regolarmente conto.

### AMBITO DELLA RENDICONTAZIONE

Il presente documento include una descrizione delle iniziative e delle attività svolte dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020, unitamente ai relativi indicatori chiave di prestazione presentati per il periodo 2018-2020, ove disponibili. Il processo di raccolta dei dati e le attività di pubblicazione del Report sono strutturati con cadenza annuale. Le informazioni si riferiscono a Italcanditi S.p.A. e includono la sede legale della Società, situata in Via Cavour, 10 – 24066 Pedrengo (Bergamo, Italia).

### PERIMETRO DEI TEMI AFFRONTATI

La seguente tabella riporta il collegamento tra i nostri aspetti materiali così come vengono presentati nella nostra Matrice di materialità e i corrispondenti temi degli standard GRI. Sono debitamente specificati l'ambito e ogni eventuale limitazione di rendicontazione dovuta all'indisponibilità di dati e informazioni sul perimetro esterno.

Nostri temi materiali	Aspetti materiali GRI	Perimetro di aspetto		Limiti di rendicontazione sul perimetro	
		All'interno dell'organizzazione	All'esterno dell'organizzazione	All'interno dell'organizzazione	All'esterno dell'organizzazione
Salute e benessere dei consumatori	Salute e sicurezza dei clienti	Italcanditi	Clienti	-	Ambito della rendicontazione non esteso ai clienti
Attrazione e retention dei dipendenti	Occupazione	Italcanditi	-	-	-
Formazione e sviluppo dei dipendenti	Formazione e istruzione	Italcanditi	-	-	-
Lotta ai cambiamenti climatici	Energia	Italcanditi	Fornitori, clienti	-	Ambito della rendicontazione non esteso a fornitori e clienti
	Emissioni	Italcanditi	Fornitori, clienti	-	Ambito della rendicontazione parzialmente esteso a clienti e fornitori
Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Relazioni tra lavoratori e management	Italcanditi	-	-	-
Innovazione	-	Italcanditi	-	-	-
Salute e sicurezza dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro	Italcanditi	Fornitori	-	-
Pratiche di approvvigionamento	Pratiche di approvvigionamento	Italcanditi	-	-	-
Etichettatura e marketing di prodotto	Marketing ed etichettatura	Italcanditi	-	-	-
Sostenibilità della catena di fornitura	Materiali da costruzione	Italcanditi	Fornitori	-	Ambito della rendicontazione non esteso ai fornitori
	Valutazione ambientale dei fornitori	Italcanditi	-	-	-
	Valutazione sociale dei fornitori	Italcanditi	-	-	-
Gestione dei rifiuti e delle risorse idriche	Rifiuti	Italcanditi	-	-	-
	Acque e reflui	Italcanditi	-	-	-

### PRINCIPI QUALITATIVI DI RENDICONTAZIONE

Il Progress Report di Sostenibilità è redatto in conformità ai principi di equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e affidabilità stabiliti negli standard GRI. Il documento evidenzia sia i punti di forza che quelli di debolezza, unitamente alle potenziali aree di miglioramento. Il processo di raccolta e rendicontazione dei dati è strutturato in modo da garantire la comparabilità e la corretta interpretazione delle informazioni da parte dei principali stakeholder interessati all'evoluzione delle nostre prestazioni. Applichiamo inoltre il principio di precauzione a tutte le nostre attività. Il presente Progress Report di Sostenibilità non è soggetto a revisione.

## METODOLOGIE DI CALCOLO

Di seguito vengono indicate le metodologie e le ipotesi su cui si basa il calcolo degli indicatori di prestazione inclusi nel Report:

- Tutti i dati relativi agli infortuni si riferiscono a dipendenti e appaltatori di Italcanditi. Non sono inclusi né gli infortuni in itinere per i quali il trasporto non è stato organizzato dalla Società, né i casi di primo soccorso;
- La composizione dei rifiuti è stata determinata in base al peso dei rifiuti come riportato nel Modello Unico di Dichiarazione Ambientale;
- L'indice di frequenza degli infortuni con assenza dal lavoro è stato calcolato moltiplicando il totale degli infortuni in questione per 200.000 e dividendo il risultato per il numero complessivo di ore lavorate nel periodo di riferimento;
- I tassi di assunzione e di turnover sono stati calcolati utilizzando come denominatore il numero totale dei dipendenti all'inizio del periodo di riferimento;
- I consumi energetici relativi ai veicoli di proprietà e in leasing a lungo termine di Italcanditi sono stati calcolati sulla base dei dati di consumo di carburante disponibili. Nella seguente tabella sono riportati i fattori di conversione utilizzati:

Tipologia	UdM	Fonte
Densità del carburante	l/t	UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), Conversion factors – Full set, 2018, 2019, 2020
Potere calorifico inferiore	GJ/t	UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), Conversion factors – Full set, 2018, 2019, 2020

I calcoli delle emissioni di gas a effetto serra sono effettuati sulla base dei principi delineati nella norma GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard.

Le emissioni Scope 1 sono state calcolate come segue:

### EMISSIONI GHG – SCOPE 1

Fonte	Dati di attività	Fattore di emissione	GWP
Parco auto	Consumo di carburante (benzina e diesel)	UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), Conversion factors – Full set, 2018, 2019, 2020	È stata presa in considerazione la CO <sub>2</sub> equivalente.
Gas naturale per caldaie, riscaldamento e impianti di cogenerazione e trigenerazione	Consumo di carburante (gas naturale)	UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), Conversion factors – Full set, 2018, 2019, 2020	È stata presa in considerazione la CO <sub>2</sub> equivalente.
Ricariche di gas refrigeranti per celle frigorifere e condizionamento dell'aria	Perdite (kg)	-	Il potenziale di riscaldamento globale (GWP) sono tratti dal quinto rapporto di valutazione dell'IPCC (AR5).

Le miscele di gas refrigeranti per le quali non era disponibile un fattore di conversione sono state ricavate dai dati messi a disposizione dai fornitori, mentre il potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei componenti della miscela è stato tratto dal quinto rapporto di valutazione dell'IPCC (AR5).

Le emissioni Scope 2 derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata dalla rete nazionale sono calcolate secondo due diverse metodologie: l'approccio market-based riflette l'intensità media delle emissioni delle reti in cui ha luogo il consumo di energia; l'approccio market-based riflette invece le emissioni provenienti dalla fonte di energia elettrica appositamente scelta dalla Società. Per il calcolo della quantità di emissioni evitate grazie all'energia generata dall'impianto fotovoltaico di Italcanditi, il consumo in kWh di energia elettrica autoprodotta attraverso pannelli fotovoltaici è stato convertito in emissioni di CO<sub>2</sub> utilizzando il mix energetico location-based Terna.

Le emissioni Scope 2 sono state calcolate come segue:

### EMISSIONI GHG – SCOPE 2

Fonte	Dati di attività	Fattore di emissione	GWP
Energia elettrica acquistata dalla rete nazionale – Location-based	Consumo di elettricità (kWh)	Confronti internazionali Terna su dati Enerdata, 2017, 2018, 2019	Sono state prese in considerazione solo le emissioni di CO <sub>2</sub> .
Energia elettrica acquistata dalla rete nazionale – Market-based	Consumo di elettricità (kWh)	AIB, European Residual Mixes europei, 2017, 2018, 2019	È stata presa in considerazione la CO <sub>2</sub> equivalente.

Le stime delle emissioni Scope 3 includono le emissioni indirette. Per il 2020, l'ambito 3 (Scope 3) include una serie di categorie selezionate secondo criteri di pertinenza, disponibilità dei dati e potenziale di miglioramento per le iniziative future. I calcoli sono stati effettuati sulla base delle seguenti ipotesi: i dati relativi ai beni e servizi acquistati (Cat. 1) riguardano il 100% dei beni acquistati da Italcanditi (sito di Pedrengo), pertanto frutta e imballaggi; per gran parte della frutta acquistata, i fattori di emissione disponibili includono solo le emissioni relative alle fasi di produzione (es. vivaismo, piantine di alberi da frutto), escludendo quindi le attività post-raccolta quali congelamento e lavorazione; il trasporto a monte (Cat. 4) non comprende i servizi di refrigerazione; le distanze della logistica in uscita per nave (Cat. 4) sono state calcolate considerando le spedizioni di prodotti dal (al) sito di Pedrengo al (dal) porto marittimo della città del cliente.

Per ulteriori informazioni sulle categorie coinvolte nell'analisi dell'ambito 3 si rimanda al paragrafo "La nostra impronta di carbonio".

Le emissioni Scope 3 sono state calcolate come segue:

### EMISSIONI GHG – SCOPE 3

Fonte	Dati di attività	Fattore di emissione	GWP
<i>Trasporto di beni venduti</i>	Prodotto spedito (km*ton)	UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), Conversion factors – Full set, 2018, 2019	È stata presa in considerazione la CO <sub>2</sub> equivalente.
<i>Viaggi di lavoro in aereo</i>	Chilometri	UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), Conversion factors – Full set, 2018, 2019	È stata presa in considerazione la CO <sub>2</sub> equivalente.
<i>Viaggi di lavoro in treno</i>	Chilometri	Ferrovie dello Stato, "Report di Sostenibilità", 2017, 2018	Sono state prese in considerazione solo le emissioni di CO <sub>2</sub> .
<i>Materiali acquistati (Cat.1)</i>	Peso delle materie prime, dei materiali di processo e di confezionamento approvvigionati	Ecoinvent v.3.7.1 UK Department of Environmental, Food & Rural Affairs (DEFRA), Conversion factor – Full set, 2020	È stata presa in considerazione la CO <sub>2</sub> equivalente.
<i>Acqua prelevata (Cat. 1)</i>	Metri cubi di acqua prelevata	UK Department of Environmental, Food & Rural Affairs (DEFRA), Conversion factor – Full set, 2020	È stata presa in considerazione la CO <sub>2</sub> equivalente.
<i>Attività correlate a carburanti ed energia (Cat. 3)</i>	Consumo di carburante ed elettricità	UK Department of Environmental, Food & Rural Affairs (DEFRA), Conversion factor – Full set, 2020	È stata presa in considerazione la CO <sub>2</sub> equivalente.
<i>Logistica a monte (Cat. 4)</i>	Chilometri percorsi via aria, gomma e mare moltiplicati per il peso spedito (t)	UK Department of Environmental, Food & Rural Affairs (DEFRA), Conversion factor – Full set, 2020	È stata presa in considerazione la CO <sub>2</sub> equivalente.

Fonte	Dati di attività	Fattore di emissione	GWP
<i>Smaltimento dei rifiuti (Cat. 5)</i>	Peso dei rifiuti smaltiti	UK Department of Environmental, Food & Rural Affairs (DEFRA), Conversion factor – Full set, 2020	È stata presa in considerazione la CO <sub>2</sub> equivalente.
<i>Acqua scaricata (Cat. 5)</i>	Metri cubi di acqua scaricata	UK Department of Environmental, Food & Rural Affairs (DEFRA), Conversion factor – Full set, 2020	È stata presa in considerazione la CO <sub>2</sub> equivalente.
<i>Viaggi di lavoro in automobile, treno e aereo (Cat. 6)</i>	Chilometri percorsi	UK Department of Environmental, Food & Rural Affairs (DEFRA), Conversion factor – Full set, 2020 Ferrovie dello Stato Italiane, "Rapporto di Sostenibilità", 2020	È stata presa in considerazione la CO <sub>2</sub> equivalente.
<i>Spostamento casa-lavoro dei dipendenti (Cat. 7)</i>	Chilometri percorsi	UK Department of Environmental, Food & Rural Affairs (DEFRA), Conversion factor – Full set, 2020 Ferrovie dello Stato Italiane, "Rapporto di Sostenibilità", 2020	È stata presa in considerazione la CO <sub>2</sub> equivalente.

## INFORMATIVE GRI

Il Progress Report di Sostenibilità 2020 fa riferimento alle seguenti informative GRI. Salvo diversamente specificato, le informative sono complete.

Standard GRI	Informativa	Note
<b>GRI 102 – Informativa generale (2016)</b>	102-1 Nome dell'organizzazione	
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	
	102-3 Luogo della sede principale	
	102-4 Luogo delle attività	
	102-5 Proprietà e forma giuridica	
	102-7 Dimensione dell'organizzazione	
	102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	
	102-9 Catena di fornitura	
	102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Nel periodo di riferimento non sono state registrate modifiche significative alle dimensioni, alla struttura o alla catena di fornitura dell'organizzazione.
	102-11 Principio di precauzione	
	102-12 Iniziative esterne	
	102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	
	102-18 Struttura della governance	
	102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	
	102-41 Accordi di contrattazione collettiva	
	102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	
	102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	
	102-47 Elenco dei temi materiali	
	102-48 Revisione delle informazioni	Le revisioni e le relative motivazioni sono chiaramente individuabili nel testo.
	102-49 Modifiche nella rendicontazione	Ogni modifica apportata all'ambito della rendicontazione è stata opportunamente evidenziata ed è pertanto chiaramente individuabile nel testo.

	102-50 Periodo di rendicontazione	
	102-51 Data del report più recente	Il Progress report di Sostenibilità 2020 è la seconda edizione annuale di questo tipo di documento pubblicato dalla Società.
	102-52 Periodicità della rendicontazione	Il processo di raccolta dei dati e le attività di pubblicazione del Report sono strutturati con cadenza annuale.
	102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti i report	
	102-56 Assurance esterna	
<b>Performance economiche</b>		
<b>GRI 201 – Performance economiche (2016)</b>	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	
<b>Pratiche di approvvigionamento</b>		
<b>GRI 204 – Pratiche di approvvigionamento (2016)</b>	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	
<b>Materiali</b>		
<b>GRI 103 – Modalità di gestione (2016)</b>	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	
<b>GRI 301 – Materiali (2016)</b>	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	
<b>Energia</b>		
<b>GRI 103 – Modalità di gestione (2016)</b>	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	
<b>GRI 302 – Energia (2016)</b>	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	
	302-3 Intensità energetica	L'intensità energetica tiene conto unicamente del consumo di energia all'interno dell'organizzazione.
<b>Emissioni</b>		
<b>GRI 103 – Modalità di gestione (2016)</b>	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	
<b>GRI 305 – Emissioni (2016)</b>	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	

<b>Rifiuti</b>		
<b>GRI 103 – Modalità di gestione (2016)</b>	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	
<b>GRI 306 – Rifiuti (2020)</b>	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	
	306-3 Rifiuti prodotti	
<b>Valutazione ambientale dei fornitori</b>		
<b>GRI 308 – Valutazione ambientale dei fornitori (2016)</b>	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Ad oggi, i nuovi fornitori vengono valutati utilizzando criteri ambientali solo su richiesta dei clienti.
<b>Occupazione</b>		
<b>GRI 103 – Modalità di gestione (2016)</b>	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	
<b>GRI 401 – Occupazione (2016)</b>	401-1 Nuove assunzioni e turnover	
<b>Relazioni tra lavoratori e management</b>		
<b>GRI 402 – Relazioni tra lavoratori e management (2016)</b>	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Non è specificato alcun periodo minimo di preavviso per quanto riguarda i cambiamenti operativi.
<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>		
<b>GRI 103 – Modalità di gestione (2016)</b>	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	
<b>GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro (2018)</b>	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro nell'ambito delle relazioni commerciali	
403-9 Infortuni sul lavoro		

<b>Formazione e istruzione</b>		
<b>GRI 103 – Modalità di gestione (2016)</b>	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	
<b>GRI 404 – Formazione e istruzione (2016)</b>	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	
<b>Valutazione sociale dei fornitori</b>		
<b>GRI 414 – Valutazione sociale dei fornitori (2016)</b>	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Ad oggi, i nuovi fornitori vengono valutati utilizzando criteri sociali solo su richiesta dei clienti.
<b>Salute e sicurezza dei clienti</b>		
<b>GRI 103 – Modalità di gestione (2016)</b>	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	
<b>GRI 416 – Salute e sicurezza dei clienti (2016)</b>	416-2 Episodi di non conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	
<b>Marketing ed etichettatura</b>		
<b>GRI 103 – Modalità di gestione (2016)</b>	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	
<b>GRI 417 – Marketing ed etichettatura (2016)</b>	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nel periodo di riferimento non è stato registrato alcun episodio di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi.

# INDICE

MESSAGGIO PER I NOSTRI STAKEHOLDER	3
A PROPOSITO DI ITALCANDITI	8
LA NOSTRA RISPOSTA ALLA PANDEMIA DA CORONAVIRUS	11
IL NOSTRO PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ	12
I NOSTRI OBIETTIVI ESG	15
ITALCANDITI IN NUMERI	16
VALORIZZAZIONE DEL POTENZIALE DELLE PERSONE	22
SALUTE E SICUREZZA	24
CONSUMO DI ENERGIA	28
LA NOSTRA IMPRONTA DI CARBONIO	30
CONSUMO DI MATERIE PRIME E IMBALLAGGI SOSTENIBILI	36
GESTIONE DEI RIFIUTI E DELLE ACQUE	38
CENTRALITÀ DEL CLIENTE	42
NOTA METODOLOGICA	44
AMBITO DELLA RENDICONTAZIONE	44
PERIMETRO DEI TEMI AFFRONTATI	44
PRINCIPI QUALITATIVI DI RENDICONTAZIONE	45
METODOLOGIE DI CALCOLO	46
INFORMATIVE GRI	50



Via Cavour, 10 · 24066 Pedrengo (BG) · ITALIA  
Tel. +39.035.654911 · [italcanditi@italcanditi.it](mailto:italcanditi@italcanditi.it) · [www.italcanditi.it](http://www.italcanditi.it)